

Una ridda di ordini del giorno presentati alla Camera

ROMA, 29. — Preside DE NICOLA. La seduta di ieri è approvata. Presidente comunica che la giunta delle elezioni ha ritenuto non essere contestabile le elezioni dei deputati Sandulli, Lanzillo, Visco Improta, De Felice, Giuseppe Preziosi, Degli Marci, Rosso (Napoli), Agnelli, Olandini (Genova), Giampa, Bonelli Bombacci, Savich (Trieste), Capretto, Casertano, Gioielli, (Caserta), dichiarando convalidate queste elezioni. Quindi annuncia 5 proposte di legge dei deputati Anelli, Fulci, Ciapi, e Lusso. Per la nomina di un commissario di inchiesta sulle terre liberate fu eletto Lon, Carboni. Per la nomina di 3 commissari di vigilanza sulla cassa depositi e prestiti furono eletti Dattasio 133, Zucchini 108, Sicilian 108.

PRESIDENTE giudica la votazione segreta per la nomina di tre commissari sull'amministrazione del fondo per le cose del culto; di due commissari di vigilanza sul servizio del chiodo di stato; di due commissari del consiglio di assistenza e beneficenza; di un commissario per la diffusione del istruzione elementare nel mezzogiorno e delle isole; di due commissari del servizio superiore di pubblica istruzione. Sottolge le commissioni di scrutinio che risultano così composte: per 13 commissari sull'amministrazione del fondo per il culto e di due commissari di vigilanza sul servizio del chiodo di stato, degli on. Pazzari, Disceola, Greco, Boneddu, Giuseppe Serra, Pettizzari, Sullami, De Stefani, Volpi.

Seguito della discussione sull'esercizio provvisorio del bilancio

PRESIDENTE raccomanda agli oratori la massima brevità perché oggi stesso dovrà essere votato alla Camera e trasmesso al Senato il disegno legge sulla proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio.

CANEPA da ragione del seguente ordine del giorno: La Camera invita il governo a rendere possibile il credito per l'operazione per mettere le maestranze in grado laddove hanno la capacità morale tecnica di riscattare e esercitare gli stabilimenti industriali.

Afferma che soltanto la cooperazione di produzione e di lavoro può meglio di qualsiasi altra forma contribuire a quella ricostruzione nazionale che da tutti è invocata. È dunque dovere del governo di aiutarne l'espansione. Tale scopo può raggiungersi soltanto favorendo il credito alle cooperative. Conclude augurandosi che il governo convinto della indierogabilità di sviluppare il movimento cooperativo vorrà favorire il credito anche per impedire che esse debbano nella presente crisi economica lasciare le posizioni faticosamente conquistate. (Molte congratulazioni, applausi).

MERIZZI da ragione del seguente ordine del giorno. La Camera prendendo atto delle assicurazioni fatte dal capo del governo circa una certa revisione fiscale straordinaria in rapporto alle condizioni dell'attuale crisi economica, rilevando come la produzione dei vini soffre già delle aspre condizioni del mercato interno e delle ripercussioni gravissime del mercato esterno, ritiene primo: che debba ridere subito l'imposta straordinaria di trenta lire stabilita in via transitoria per far fronte ai deficit della gestione dei cereali di Stato la quale verrà a cessare col prossimo 31-12 e investe solo la produzione di quest'anno; secondo che in ogni modo il vino residuo della produzione del anno 1920 non possa subire altre tasse all'infuori delle lire dieci del decreto legge n. 56-20; terzo che debba sopprimersi alla creazione di nuovi ordini burocratici e fiscali per esenzione della tassa sul vino in attesa dell'esame del problema in sede di discussione della riforma tributaria dei comuni, e che intanto debba conseguentemente elevare il minimo di esenzione per famiglia del vino consumato dagli agricoltori e lavoratori diretti a due ettolitri per caduno membro della famiglia coltiva; quarto che debba provvedersi a una notevole riduzione delle tariffe di trasporto dei vini per terra e mare.

L'ordine del giorno è stato scritto anche dagli on. Senni, Conti, Zaccari, Bubbico, Pardioli, Barci, Tuppi, Jacini, Farina, Negretti, Peccoraro, Zucchini, Murino, Bacci, Brusca, Baracci, Esamina il carattere dell'imposta sul vino mettendo in evidenza il suo carattere straordinario poiché essa rappresenta un dupplicato dell'imposta fondiaria e dell'imposta sul reddito.

Afferma che la mutate condizioni in cui si svolge la produzione e l'industria del vino impongono una revisione di tale imposta la quale viene a gravare in misura eccessiva sul costo di produzione ed non ha più ragione di essere oggi che il prezzo di vendita di molto superiore al prezzo di costo e talvolta coincide con esso. Domanda quindi che si prendano provvedimenti per rendere possibile la cura delle viti poiché nel caso che il prezzo del vino diminuisca ancora, mantenere la tassa di 30 — che sarebbe non solo ingiusticia ma anche atto impolitico che potrebbe causare gravi agitazioni. Rileva che l'esenzione dalla tassa

attualmente concessa alle famiglie coltivate per un ettolitro a testa non rappresenta neppure la terza parte necessaria ai contadini, dato anche l'aspro lavoro che in molte regioni richiede la coltura della vite. Propone che tale esenzione sia elevata a due ettolitri per ciascun componente della famiglia coltiva. Chiede che si evitino la creazione di nuovi organi burocratici e fiscali per l'esenzione di questa tassa di trasporto per evitare riduzione della tariffa di trasporto per i vini. (Vivissime approvazioni al centro). Voci: «Al voti al voti».

CELESIA ha presentato il seguente ordine del giorno. La Camera invita il governo a preoccuparsi della crisi marittima e industriale che affligge la Liguria e che a differenza di altre regioni si ripercote in modo diretto sui ceti agrari in quasi tutte le parti della regione. Lo invita in modo speciale primo: a provvedere ad un migliore assetto del porto di Genova anche nei rapporti con la classe lavoratrice portuaria; secondo: ad una più completa sistemazione dei porti di Savona, Spezia, Portofino e Oneglia; terzo: all'immediata eliminazione degli eccessi fiscali in dipendenza della legge sui soprappiù di guerra; quarto: alla revoca della legge sulla nominatività dei titoli sottruttando con altri sicuri provvedimenti a garanzia del fisco; quinto: ad emanare entro il corrente mese provvedimenti relativi alle costruzioni marittime dirette a assicurare il trasporto ma continuato lavoro alle maestranze dei cantieri e dei stabilimenti idrografici e meccanici; sesto: garantire l'immediata intensità ripresa dei lavori di strade comunali provinciali e frazionali specialmente nella montagna iguere. Rinnuncia a svolgere ma prega il governo di voler sollecitamente rispondere alle domande contenute nel suo ordine del giorno. (Approvazioni all'estrema destra, applausi prolungati).

PESTOZZA da ragione del seguente ordine del giorno sottoscritto anche dagli on. Giovazzi, Agnelli, Cavazzoni, Bresciani, Alberti, Guaricelli Varioli e Salvadori. La Camera invita il Governo a risolvere con una accurata politica di lavori pubblici la grave crisi della disoccupazione e dare agli enti locali la stessa riforma tributaria che possa metterli in grado di superare le difficoltà delle quali si dibattono; a curare il problema della montagna attuando con la riforma della legge forestale provvedimenti atti a tutelare i diritti di comunicazione e delle province specialmente nel campo delle legislazioni delle acque. Insiste soprattutto nella necessità di affrontare il grave problema della riforma dei tribunali locali con tale riguardo alle condizioni dei comuni di montagna e nell'interesse di questi comuni di montagna invoca il governo a dare risposta sollecita al suo disegno legge.

BUBBIO ha presentato un ordine del giorno sull'incombente grave crisi della produzione vinicola.

ACERBO raccomanda al voto della Camera il seguente ordine del giorno sottoscritto dall'on. Denice. La Camera invita il governo a prendere con urgenza e definitiva sistemazione economica e giudiziaria degli invalidi di guerra degli ex combattenti e degli eredi dei caduti la quale venga a cessare col prossimo 31-12 e investe solo la produzione di quest'anno; secondo che in ogni modo il vino residuo della produzione del anno 1920 non possa subire altre tasse all'infuori delle lire dieci del decreto legge n. 56-20; terzo che debba sopprimersi alla creazione di nuovi ordini burocratici e fiscali per esenzione della tassa sul vino in attesa dell'esame del problema in sede di discussione della riforma tributaria dei comuni, e che intanto debba conseguentemente elevare il minimo di esenzione per famiglia del vino consumato dagli agricoltori e lavoratori diretti a due ettolitri per caduno membro della famiglia coltiva; quarto che debba provvedersi a una notevole riduzione delle tariffe di trasporto dei vini per terra e mare.

L'anniversario della morte di Re Umberto

ROMA, 29. — Stamane per l'anniversario della morte di Re Umberto vi fu al Pantheon una messa funebre alla quale intervennero il Re, la Regina Madre. Al cospetto dei veterani assistevano il ministro dell'Istruzione, il personale delle forze armate e le autorità. Dopo la messa il cappellano di corte Becarria impartì la benedizione quindi il re e la regina Madre lasciarono il tempio salutati rispettosamente dalla folla raccolta in piazza.

Per i cantieri della Venezia Giulia

ROMA, 29. — Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo un colloquio fra il ministro dell'Industria on. Bolaffi e l'ing. Sacerdoti in rappresentanza degli armatori della Venezia Giulia. L'ing. Sacerdoti ha riferito al ministro le gravi condizioni in cui vorrebbero a trovarsi i cantieri della Venezia Giulia qualora fossero applicati i provvedimenti contenuti nel disegno di legge presentato alla Camera. Tali riferimenti furono oggetto di comunicazione alla Commissione parlamentare incaricata dell'esame del disegno di legge

Il prezzo dei giornali

Una rappresentanza di giornalisti dal Ministro d'Industria e Commercio

ROMA, 29. — Il ministro d'industria e commercio ha convocato una rappresentanza di giornalisti per interrogarli riguardo al mantenimento del decreto 2541-1920 fissante il prezzo dei giornali di centesimi 20. La risposta degli enti interessati fatto dalle parti delle unioni degli editori dei giornali che dalla parte dei giornalisti professionisti è stata unanime nel senso della necessità che nelle condizioni ancora perduranti il decreto sia mantenuto. Ecco l'ordine del giorno presentato in proposito dal consiglio federale tra le unioni editori dei giornali professionisti: Considerando che il costo della carta è tutt'ora di circa sei volte superiore al prezzo di ante guerra e che tutto le altre spese come pure la remunerazione del lavoro tipografico e redazionale sono andate continuamente aumentando anche dopo l'applicazione del decreto per il prezzo di vendita a 20 cent., ritiene che l'abolizione di tale decreto nel momento attuale risulterebbe insostenibile alla gran maggioranza dei giornali. Pertanto il consiglio federale esprime il suo parere che il decreto debba nelle sue condizioni mantenersi augurandosi che la riduzione generale dei costi e delle remunerazioni al personale possa permettere in un avvenire non lontano di ridurre il prezzo di vendita. A sua volta la federazione nazionale della stampa ha presentato un ordine del giorno col quale afferma la precisa opposizione della classe giornalistica a qualunque mutamento dello statuto che non potrebbe ripercuotersi in dannose conseguenze sulle condizioni generali dei giornalisti professionisti.

Nell'indomani tenuta davanti all'on. Ministro l'ordine del giorno fu ampliato illustrato dall'on. Malagoli per le unioni editoriali dall'on. Barzilli e dal dott. Meoni per i giornalisti.

Per l'assunzione obbligatoria degli invalidi negli impieghi pubblici e privati

ROMA, 29. — In seguito all'agitazione verificata in questi giorni tra mutilati ed invalidi di guerra, per il ritardo nell'applicazione dell'ordine del giorno n. 1000 del 1918, proposta dall'on. Labriola, per il collocamento obbligatorio degli invalidi nelle pubbliche amministrazioni e private, una commissione di rappresentanti dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, composta del tenente De Loro, dell'avv. Romano, e di altri, accompagnata dal segretario del gruppo parlamentare combattenti, on. Acerbi, ha conferito stamane col ministro della guerra con quello del lavoro e col presidente del consiglio.

Flotta tedesca bombardata dai russi

BERLINO, 29. — Viene annunciato da Vardò che la flotta tedesca incaricata di ricercare le mine dell'opponi della guerra, è stata bombardata nei pressi della penisola di Kola dai forli della costa. La flotta ha risposto. I tedeschi non hanno avuto perdite. Si ignora la sorte dei russi. L'incidente avrà un seguito diplomatico.

A proposito di due navi cedute dall'Italia alla Jugoslavia

ROMA, 29. — Alcuni giornali, dopo la riduzione montatura per la «Vedetta», avevano sollevato del clamore a proposito di due presunte navi da guerra ex austriache, la «Donau» e la «Schwarzenberg», cedute dall'Italia alla Jugoslavia. Ora il senatore Presidente, presidente della Lega Navale in una lettera ai giornali, sgonfia questa affermazione. «La notizia — egli dice — è esatta; ma è anche vero che trattasi di antiche navi già trasformate dall'Austria l'una in una nave navigliera, l'altra in un pontone. È perciò che esse non erano comprese tra le navi elencate nella flotta austro-ungarica. Circa la consegna delle navi in questione alla Jugoslavia, si fa noto che essa è avvenuta in conformità di quanto prescrive un articolo del trattato di pace, secondo il quale tutte le navi che all'atto dell'armistizio si trovavano in porto di proprietà territoriale degli stati successori dell'Austria-Ungheria, vengono assegnate a questi stati. Ora, all'atto dell'armistizio, la «Donau» si trovava a Sebenico e la «Schwarzenberg» in un altro porto della Dalmazia.

I greci attaccheranno Costantinopoli

La rivolta di Angora estesa a Konia

ATENE, 29. — L'ufficosa Protevusa annuncia stasera l'arrivo da Kutahia di Gouraris e un Consiglio di guerra presieduto da Costantino I. La messa esaminerà la situazione ed una eventuale nuova avanzata delle truppe. Il Consiglio delibererà pure un attacco dell'esercito contro Costantinopoli. Si vocifera intanto la caduta di Stambul.

Da Smirne giungono notizie sulla rivolta di Angora che si è estesa a Konia e si è diffusa a favoriti konistola ed istituita la milizia locale. I greci, invece, nel ristabilire la vittoria in Asia Minore appaiono Gouraris a soccorsi nelle capitali alleate a spiegarvi la situazione.

Le costruzioni ferroviarie per le Nuove Province

ROMA, 29. — Sulle nuove costruzioni ferroviarie progettate dal governo per le nuove provincie Ion. Salata, quale capo dell'ufficio centrale per le nuove provincie, ha condotto le pratiche con i dicasteri competenti con l'approvazione dei deputati e con il presidente del consiglio e con i ministri on. De Nava e Micheli.

Il disegno di legge presentato dal Governo al parlamento per le opere pubbliche da eseguirsi per fronteggiare la disoccupazione comprende, nell'interesse particolare della nuova provincia, la ferrovia del Predil (Venezia Giulia) e del rettilineo della linea della Valsugana (Venezia Tridentina).

Si inizia così, felicemente, l'attuazione pratica di quel programma ferroviario che i rappresentanti delle nuove provincie fissavano di comune accordo in alcune conferenze tenutesi sulla mia presidenza a Roma nel gennaio 1920 e fu poi oggetto di laboriose trattative con le interessate amministrazioni centrali dello Stato.

Per la costruzione della ferrovia del Predil è assicurata per ora una prima assegnazione straordinaria di trecento milioni di lire, di cui per l'esercizio in corso lire 15 milioni con riserva degli ulteriori stanziamenti nei successivi bilanci di previsione in relazione all'avanzamento dei lavori. Gli elementi di quest'opera grande sono: in primo luogo la linea per il passo del Predil sino a Tarvisio; e quindi i due allacciamenti previsti tra questa linea e Trieste nel cui particolare interesse essa è costituita e precisamente; quello per la valle dell'Isone con la esistente ferrovia sino a Santa Lucia di Tolmino e l'altro, di grande traffico, per la valle del Natleson, Civitave, Cormons e Monfalcone.

Trieste otterrà così due benefici: intensificherà il suo traffico con l'Austria tedesca, con la Baviera e con il lago di Costanza e insieme si stabilirà una comunicazione diretta fra Trieste e il Brennero per Udine-Statte per la Carnia-Villa Samia-Auronzo-Poblaon e di faniche a mezzo della nuova linea Villa Santina-Ampezzo-Passodella Maura-Lorenza-Auronzo, allacciata a Colalto con la linea del Cadore.

Per la rettificazione della linea della Valsugana è autorizzata la spesa di sessanta milioni, di cui cinque nell'esercizio in corso. Le rettifiche dappinna progettate dal vecchio confine italo-austriaco sino a Pergine con la costruzione di un tronco nuovo da Pergine a S. Michele, saranno limitate al tratto Tezze-Caldonazzo tenendo conto degli interessi della città di Trento che sarebbero compromessi dalla deviazione Pergine-S. Michele. Per dare a questa linea, nell'interesse del porto di Venezia e dello stesso Trentino, lo sviluppo necessario anche senza il tronco Pergine-S. Michele sarà studiato un passaggio da Caldonazzo alla Val d'Adige così da favorire anche il transito diretto di Trento.

Da queste opere ferroviarie di cui il governo gode l'Associazione Legislativa, rispondono ai postulati più urgenti degli enti locali delle due Venezia redente, ripetutamente e insistentemente manifestati al Governo centrale fin dai primi tempi della restaurazione. Le due linee condurranno insieme anche gli interessi dei porti di Trieste e di Venezia, perché, mentre con quella del Predil si dà all'omporio tridentino una nuova grande congiunzione col suo retroterra naturale a traverso il nodo di Turvisio indipendentemente dal passaggio per l'arteria jugoslava, si migliora nel tempo stesso con la Valsugana la più diretta comunicazione tra il porto di Venezia ed il Trentino non solo ma anche a traverso il Brennero con quella parte dell'Europa centrale che può gravitare su Venezia.

Il nuovo gabinetto secondo il «Times»

LONDRA, 29. — Il «Times» pubblica un articolo sul nuovo governo italiano e dice che il voto di fiducia dato al presidente del consiglio permetterà al governo di esplicitare il compito d'amministrare il paese nelle linee esposte così mirabilmente dall'on. Bonomi nelle sue dichiarazioni. Il «Times» prosegue dicendo che il nuovo presidente era conosciuto come provetto amministratore. Il suo cargo finora giustifica. Gli amici dell'Italia, conclude il giornale, augurano di tutto cuore che sempre riesca nella sua patriottica impresa.

Relazioni tra la Cecoslovacchia e la Polonia

PRAGA, 27. — Il Ministro Skramni ha dichiarato per una conferenza di stampa che l'arrivo del Ministro del Commercio cecoslovacco dott. Holowetz a Varsavia dà speranza nelle relazioni commerciali più strette polacco-ecoslovacche ed ha accentuato il punto di vista del Governo polacco, cioè che il trattato commerciale può proseguire soltanto parzialmente con un accordo politico.

Gli Arditi di Porto Sauro

Festeggiarono il trigesimo dell'occupazione

Fiume, 29. — Ieri sera il comando del presidio che occupa il Porto Sauro mandò un invito ai partiti cittadini ed alla stampa per la piccola festa militare che sarebbe stata tenuta per celebrare il primo trigesimo dell'occupazione.

Gli uomini che occupano il bacino concesso al diritto sacro di Fiume, volevano così ricordare la data della loro impresa e invitare la città alla loro festa. 15 i cittadini quelli della vecchia guardia di Fiume italiana, intervennero a salutare la piccola festa degli Arditi e a portare il loro contributo alla cerimonia.

Alle ore 21 giungono le prime imbarcazioni dei cittadini che partendo dal molo Lazzeri giungono sotto il proscenio «Malvine» accolti al suono degli inni della fanfara del presidio e da vigorosi aliti.

Verso le ore 22 a bordo del proscenio «Uranos» ebbe luogo la cerimonia militare. I profanos e i posti di guardia erano punteggiati di luminarie. La gran gala era ancora fissata e il gagliardetto del presidio illuminato da una potente lampada garriva lievemente.

Al suono dell'attoni la truppa schierata sulla coperta lanciò il grido di guerra al suo capitano conte Castelbarco, ai suoi ufficiali ed agli invitati, lanciando quindi interminabili e squallidi aliti a Fiume, all'Italia e a Gabriele d'Annunzio.

Tra gli invitati numerose erano le signore e signorine che portarono una gentile nota alla piccola festa di armati.

Quindi tutti intonarono l'inno degli Arditi che si diffuseva sonoro nel silenzio della notte pura e stellata sul pel mare costoso.

Seguì quindi la fucolata e l'illuminazione a bengali sempre al suono al canto degli inni, mentre i posti di guardia sparavano a salve, lanciando poi qualche petardo in segno di gioia.

Dopo un breve rinfresco servito senza alcuna elicitata sulla coperta del proscenio «Uranos» ma col più fraterno e affettuoso buonumore, la fanfara intonò l'Inno di Mameli, ed altri inni patriottici e quindi verso le 24 la cerimonia, dopo brevi parole di commiato di un ufficiale che esaltò nella mirabile passione di Fiume il simbolo della più pura costanza italiana per il trionfo degli ideali nazionali, i convenuti inneggiarono a Fiume e alla Patria, risalirono nelle imbarcazioni e accompagnati da vari arditi raggiunsero la sponda opposta.

Dal Porto Sauro e dalla Riva tra gli aditi si intercavano ancora gli ovvia e gli aliti e l'eco delle grida patriottiche scendeva nella notte placida e raggiungeva il cuore dei dormienti e il cuore degli assenti e simboleggiava ancora una volta nel grido generoso di giovinezza la speranza della città che ha sofferto ogni dolore e ogni amarezza e che pur non sa disperare della Patria amata.

Foch e Briand a Praga

PRAGA, 27. — Il giornale «Národní Politika» pubblica un colloquio del Consigliere municipale di Parigi (Ray) con un personaggio influente il quale gli confermava la prossima visita del generale Foch a Praga, il cui scopo non dipende che dalla risoluzione della questione dell'Alta Slesia. Anche Briand come precedentemente annunciato, andrà certamente a Praga.

Il terribile caldo in Isuvero

ZURIGO, 29. — Da ieri il termometro ha ripreso a salire alle più alte temperature registrate in questi ultimi 50 anni. A Basilea sono stati notati oggi 39 gradi, a Ginevra 38, a Zurigo pure. Da stamane poi ha cominciato a tirare il «fohn» il vento caldo che soffia spesso in primavera. Ciò fa prevedere per domani nuovi aumenti di temperatura. Il termometro, esposto al sole nelle vie lastricate ad asfalto, segna dal 55 ai 60 centigradi.

Anche in alta montagna il caldo è eccezionale. A 2500 metri, stamane alle 7 furono già registrati 15 gradi. La siccità comincia a recare gravi danni alle campagne. In alcuni cantoni i prati hanno larghe striscie rosse.

Anche dalla Germania giungono notizie identiche. La Dieta bavarese ha dovuto oggi votare delle misure urgenti per venire in soccorso dei contadini, il cui raccolto è stato distrutto interamente dalla siccità. È prevedibilmente dal 1893 che non si verificava nella Germania meridionale una siccità così persistente.

Dalle città dell'estero più vicine si hanno queste temperature: Maganza 36, Digione 36, Strasburgo 33.

Le trattative franco-germaniche

BERLINO, 29. — I giornali dicono che nelle dichiarazioni fatte ieri alla commissione delle riparazioni Rathenau ha detto che le trattative con la Francia procedono bene. L'arrivo poi delle apprensioni manifestate da alcuni giornali sulla possibilità che queste trattative danneggi gli interessi degli altri Stati ha dichiarato che la Germania è disposta ad isolare e a negoziare trattative con tutti gli alleati.

CRONACA CITTADINA

La Colonia Feriale

Alcuni egregi educatori fra cui nomineremo il prof. Pietro Dall'Oglio e il prof. Gregoretli, degli altri sfuggì il nome — ebbero la felice idea di istituire anche da noi le colonie feriali, le quali hanno lo scopo, di raccogliere, durante le ferie estive in ambienti sani ed adatti, tutti quegli scolari che, pur non essendo affetti da malattie organiche, hanno bisogno di un trattamento speciale per il loro corpo, rendendolo più adatto alle fatiche intellettuali. Solo la guida di esperti docenti e sotto il continuo controllo medico, in queste colonie si cura l'educazione fisica-morale in quei mesi, nei quali le scuole tendono a chiudersi. Senza trascurare lo sviluppo intellettuale dell'allievo, le colonie si prefiggono di favorire lo sport e gli esercizi ginnastici con particolare riguardo alla costituzione fisica dei singoli partecipanti.

Consapevole dell'importanza che ha una istituzione tanto benefica, la cittadinanza appoggiò la nobile idea degli organizzatori e, accorrendo numerosa alla festa a tutt'ultimo tempo ad dietro organizzata, ne possibilità l'attuazione. Il comandante in capo la Piazza Marittima Annunzio Simonelli mise a disposizione degli organizzatori i locali necessari, di proprietà della R. Marina, al mare in una spiaggia che è certo una delle più belle e più salubri dei nostri dintorni: la località di Stia.

Il Cav. Oriolo asscurò alla colonia il suo interessamento e l'appoggio da parte del Com. missariale della città. Il Cav. Amelotti promise l'insostituibile aiuto materiale del Comune. Così avuta l'adesione e l'appoggio di queste persone, che accettarono anche il patronato, si costituì un apposito comitato formato di persone d'alta competenza tecnica, al quale incombrò l'organizzazione e la direzione della colonia, che verrà inaugurata già nella prossima settimana.

Hanno accettato di far parte del comitato il signor P. Baroni, prof. Gregoretli, prof. Pietro Dall'Oglio, ispettore Vata, referente Scopinich, il dirigente Angeli, dott. Prelli, dott. Aldo Smareglia e direttore Dolce. Il dott. Aldo Smareglia, assunse il compito di fungere da medico della colonia. Costituito il comitato si formò il consiglio direttivo che viene così composto: prof. Baroni presidente; ispettore Vata vice-presidente; direttore Dolce segretario; ref. Scopinich cassiere, prof. Pietro Dall'Oglio direttore tecnico della colonia. Hanno inoltre assicurata la loro opera il dottor Mazzarovich, il prof. Carlo Dall'Oglio e il maestro di musica Magnaroli.

La colonia avrà carattere prettamente scolastico, quale istituzione integrativa della scuola. Per ora vi saranno ammessi soltanto i ragazzi dell'età di 10 anni compiuti ai 15 compiuti, che frequentino una scuola popolare, cittadina o media.

Formalità non necessarie
Pare finalmente che i lavori di liquidazione dei danni di guerra, specialmente quelli che riflettono oggetti mobili, si mettano bene e procedano con una certa sveltezza. Dove c'è liquidazione tanto desiderata subisce degli inutili intoppi si è presso la Commissione per l'accertamento dei danni, a cui come si sa spetta l'ultima istanza l'omologazione dei concordati subrogati detti in ultima istanza ma ci siamo sbagliati.

Perché sembra che gli atti concordati ed omologati devono fare prima della liquidazione un nuovo viaggio del tutto vizioso a Trieste per non sappiamo quale firma. E questi atti la commissione li spedisce da Pola a Trieste soltanto quando raggiungono un numero stabilito. Il supponiamo, ducente in maniera che la parte che per finirla una volta di fra strada è scata si è decisa per il concordato p.e. nel maggio, deve attendere per ricevere il risarcimento forse il dicembre, epoca in cui la commissione avrà potuto raccogliere ducente du cento omologate. Questo appunto sono le pratiche burocratiche che danneggiano la Nazione giustamente che bisogna estirpare prima che tutto marisca.

Perché mai ci domandiamo, dopo tre anni di rinvii ed informazioni e trattamenti è bisogno di omologare i concordati e di controfirmare le omologazioni? Una volta raggiunto il concordato una sola dovrebbe e potrebbe essere ancora la pratica: pagare subito l'indenno a chi aspetta da anni per rimettersi nello stato di prima la propria casa.

Le Commissioni sono atte a giudicare i casi contestati, ma per svellere la procedura, noi vorremmo aver niente da fare con i concordati.

Don Zanetti si fa vivo

Possiamo assicurare che l'ex parroco di Pola Don Zanetti che tanto fece parlare a suo tempo i giornali provinciali per certe sue operazioni finanziarie poco pulite, si è fatto vivo, e dalla lontana America ha fatto cenno di voler pagare quanto a suo tempo ebbe a malversare. Noi informiamo per oggi il pubblico nella certezza che si trovi ancora qualcuno che defraudato voglia tornare in possesso dei suoi averi. Certamente il valore del denaro è assai mutato da allora, comunque sembra che almeno in parte il danaro verrà rifuso.

Una buona notizia

Finalmente dopo tanto insistere, dopo aver scritto colonne intere, dopo l'interessamento del nostro direttore on. De Berti e dopo le ripetute richieste del signor cav. Vimercati, ispettore dell'ufficio postale di Pola, in questi giorni veniva definitivamente disposto per l'impiego dell'apparato telegrafico («cascione» che permetterà d'accettare in una volta assieme a Trieste e agli altri centri tutti i dispacci telegrafici che la Stefani dirama in modo di averli alcuni minuti, dopo consegnati a Roma.

Tale notizia, oltre che far piacere a noi, verrà accolta favorevolmente dall'intera popolazione che così potrà essere informata ogni giorno di tutti gli avvenimenti di una certa importanza.

Per l'introduzione di un tale apparato dobbiamo tributare lode pubblica all'egregio ispettore cav. Vimercati per essersi validamente adoperato verso il ministero delle Poste e Telegrafi.

A proposito di burocrazia scolastica. Veniamo informati che gli allievi del Liceo Carducci, i quali diedero l'esame di licenza lo scorso anno attendono ancora il diploma da Roma. Perché Roma debba intervenire finendo estendere i diplomi di licenziati di una qualunque scuola media di un paese che è governato da un governatore autonomo non si comprende. Questo è anche un bel documento dell'antiquità che fu lasciata dagli acceleratori alla nostra Regione.

Blocco Nazionale Istriano

Il presidente del Blocco Nazionale avv. Faustini ha inviato a tutti i componenti del direttorio del Blocco una lettera circolare nella quale avverte che i registri relativi agli introiti e delle spese si trovano nel suo studio a Trieste a disposizione di chiunque della direzione vorrà ispezionarli.

La circolare chiude ringraziando tutti per l'opera prestata e collaugurio che la vittoria abbia a sorridere anche nelle prossime campagne elettorali.

Iscrizioni alla colonia feriale. Alle iscrizioni che si terranno nei giorni di domenica e lunedì dalle ore 8 alle 12 nella palestra del ginnasio-liceo G. Carducci, chi intende venir ammesso, dovrà comparire accompagnato dai genitori o loro rappresentanti e dovrà sottostare a visita medica.

L'accettazione è definitiva e riservata al comitato e verrà partecipata a domicilio dei richiedenti i fanciulli verranno trattenuti nella colonia da mane a sera, riceveranno il pranzo e due refezioni e precisamente i poveri del tutto gratuitamente, i meno abbienti verso il contributo giornaliero di lire 1.50 e gli abbienti pagheranno la retta giornaliera di lire tre.

Il Comitato avrà la sua sede nell'edificio del R. Ginnasio-liceo «G. Carducci» e tutti i membri del comitato sono sempre pronti a dare le necessarie informazioni a chi ne avesse interesse.

Le eventuali elargizioni pro benefica istituzione delle colonie feriali verranno accolte volentieri dal nostro giornale.

Con altro articolo verrà comunicato il giorno preciso dell'apertura della colonia.

Il calore estivo, il calore estivo raggiunge questa notte 30° C. Molte famiglie trasportarono i loro peccati all'aperto per sottrarsi alla calura soffocante, ma con poco sollievo, perché cadevano da Scilla in Cariddi.

L'Associazione degli ex Combattenti a Congresso

L'altro ieri 28 corr. si è riunita nella sala del Casino commerciale l'Associazione degli ex combattenti con un numeroso concorso di soci.

Il presidente magg. Morgantini cav. Mario aprì la seduta alle ore 21.30 e concedè la parola al segretario cav. Scavone che da lettura del verbale della seduta precedente.

Dopo di ciò il presidente con elevate parole e carattere di vero soldato e combattente esprime che l'Associazione nazionale degli ex combattenti dove è la fonte della vera fede d'Italliani, senza distinzione di classe e di partito, deve essere quella a garantire ed a far valere in ogni circostanza i diritti che il popolo possiede e che sono acquistati sacrificando la propria esistenza sui campi di battaglia per la grande e santa causa comune.

Dichiara inoltre che la direzione eletta nella seduta precedente non gode la fiducia dell'assemblea e quindi propone di rievigere una nuova commissione direttiva; però per quel rispetto e stima di cui è degno il nostro camerata cap. onor. Bilucchi e per le sue illimitate virtù che lo tengono al disopra di ogni elogio, propone che venga rieletto per alzata e seduta quale presidente onorario della nostra associazione. La proposta viene accettata accompagnata da prolungati applausi quale manifestazione di sincero e fraterno affetto verso il nostro compagno d'armi.

Si passa all'elezione della nuova commissione direttiva e vengono nominati a far parte: magg. Morgantini cav. Mario, presidente; cap. Rizzo cav. Antonio vice-presidente; tenente Scavone cav. Giacinto segretario; Rapiavich prof. Teofilo tesoriere; tenente Mozzan, Moro, Moscarillo; Innamorati; Bertani; direttori Vecchiatti e Anselmo sindaci.

Si passa alla discussione sulla disoccupazione e il presidente dichiara con impegno di esercitare il suo più vivo interesse presso le varie autorità perché l'ex combattente che ha reso forte e grande l'Italia non debba stendere la mano per vivere.

Il prof. Rapiavich comunica infine che pratiche per le polizze d'assicurazione sono quasi ultimata e che fra qualche settimana ancora verranno corrisposti i relativi anticipi ai sottoscrittori e militari di truppa. Per l'ispezione polizze pagamento cauzione ed informazioni vari l'ufficio è provvisoriamente in via della Speculari n. 3 per gli ex combattenti l'ufficio è in via Canale 4. La seduta si scioglie alle ore 23.30.

Bepi preso dal caldo

bastona la madre, la nipote e la 'mulla.
In questi giorni di gran calore si vanno verificando degli eccessi che la nostra cronaca è obbligata a raccogliere a malincuore. Mariti che bastonano le mogli, fidanzati che inveiscono contro le proprie adorate, prostitute che sciamazzano sulla via o a tutte le ore della notte, cose di tutti i generi e di tutte le lenocità. Certo che fra le più curiose è quella che succede ieri in Vicolo della Bissa, ove Beppi in un accesso di calore minacciava di fermare al manicomio, tanta era la furia che l'aveva invaso. Fortuna volle che anziché al manicomio finisse in cella di sicurezza non sappiamo se a calmare o aumentare i bollenti spiriti.

Il fatto si svolse precisamente così: Giuseppe C. facchino abitante in Vicolo della Bissa, venne a diverbio per motivi familiari con la propria madre.

«No te vedi che te xe Imbriglio, gridava la povera donna, vergognate. Va a lavorar e no sta lavor tanto con sto caldo».

«Ma che vado lavorar, noi facchini, diciamo ei paneto anca stando fermi, lavora ti striga».

«Chi te striga? To mare? Subito fora de casa, no voio vederle più. In così dire la madre cercava di allontanare il figlio da casa, chera alquanto attecchito. Non l'avesse mai fatto Egli cominciò a menar sulla povera donna dei pugni terribili da farla urlare dal dolore. S'intrommise la di lui nipote per impedire maggiori guai, ma anche lei ebbe una buona dose di legnate.

Finalmente calmatosi l'energico uso di casa e si portò in un'osteria del Vicolo della Bissa. Mezz'ora dopo passava da lì la orizzonte Stefania P. che un tempo fu l'amante del C.

L'ondata del caldo

Questa si chi è venuta e col fuoco, mondana. Si suda dieti casotto al giorno. Non si mangia non si dorme e si dimagrisce. Una volta era uso di andare al bagno nelle ore del giorno Adesso si vedono delle comitive e delle natiche a bagnarsi tutta la notte a S. Sordani e altrove. Si tuffano nel mare fresco della notte e quando sono si asciugano ai raggi solari della lampianella in mare, ci si sta bene a letto no, perché si allungano di sudore le coltri e si da in pasto alle zanzare a carne irritata. Molta gente che non vuole rompere la tradizione ereditata dai buoni vecchi di restare a casa la notte non esce a nessun costo e soffre, desta più che di giorno, la febbre del caldo. Per far scendere tale peste di notte si vuole il processo di Valsungia, fatto, camminando o sedendo hanno le giacche perfette soffiano continuamente come quando si sciolgono la zuppa bollente. Quasi 70 gradi al sole e 38 all'ombra.

E' la massima gradazione che può avere una stagione buona e genuina. Colta differenza che quello dà e l'altra gradazione toglie lo spirito.

Una volta in tempi di siccità persistenti venivano fatte delle processioni in cui si invocava dall'alto la pioggia. Ora anche questo uso è fuori di moda. Male, nullissimo! Perché l'altare dovrebbe pur interessarsi di noi mortali che col sudore della nostra fronte ci bagnano questa valle di lagime. Ma visto che a Montefiore si può tutto, forse che si potrebbe chiedere questa grazia in via di interpellanza a un posto così redatto: «Il sottoscritto si permette d'interrogare il Ministro competente per sapere se e quando cadrà la pioggia e quali provvedimenti furono adottati per farla anticipare. Domando risposta scritta».

Prattanto si dovrebbe sancire con decreto legge il principio di togliersi la giacca non soltanto nelle vie dove si passeggia ma anche nei ristoranti dove si va a pranzo; a patto però che la camicia sia netta.

Il cittadino che protesta.

Una macelleria visitata dai ladri

Ieri notte la macelleria situata in via Premuda 45 di proprietà del signor Bassich Carlo venne visitata dai ladri che penetrarono nella stessa dopo aver forzato la porta, asportando un'ingente quantità di carne e 40 lire in contanti. Dei ladri finora nessuna traccia.

Adunanze, congressi e feste

Società dei tipografi. Tutti i disciopolati ed invalidi sono invitati di prelevare i sussidi oggi sabato, dalle ore 18 alle 19, in Via Besenghi N. 50, II.º p. s.

Fascio Poiese di Combattimento. Questa sera alle 21 si raduna in sede la giunta di sorveglianza per prendere in esame le domande d'iscrizione.

Legni studentesca Italiana. Domenica alle ore 10 il socio Raimondo Cavola terrà una conferenza sul tema «Leopardi e la sua opera» i soci e famiglie sono pregati d'intervenire numerosi.

Camera Italiana del Lavoro. Tutti gli operai della Cooperativa «Stella d'Italia» sono invitati per questa sera a ore 17.30 alla Camera del Lavoro Italiana per discutere cose di vitale interesse.

Sindacato manifattura tabacchi. Tutti gli organizzati ed organizzate della Manifattura Tabacchi sono invitati per questa sera a ore 17.30 nella Sala Filippo Corridoni della C. D. L. I, per discutere e provvedere contro il fenomeno Bullerini.

Sindacato Inquilini. Tutti gli interessati sono avvertiti che per martedì a ore 18 sarà tenuta una riunione nella sala E. Corridoni della C. d. L. I. Si prega di non mancare.

TEATRI E CINEMATOGRAFI
CINE GARBALDI. Grandioso dramma in 5 atti «La corsa al trionfo» interpretato dai bravissimi artisti, Gustavo Serena, Tilde Kassal, Gemma De Sanctis, e Guido Trento.
CINE IDEAL. (Viale Carrara). Oggi: le funeste conseguenze del morfismo in tutta la loro tragica veridicità nella film «I delitti del Vizio», grandioso dramma sociale.

COMUNICATI

Essendo pervenute a questa Segreteria varie proteste da operai della Cooperativa «Stella d'Italia», questa Camera del Lavoro tiene a far sapere che non ha nulla di comune colla suddetta.

Declinando così ogni responsabilità nei casi protestati.
Pola, 29 luglio 1921.

Camera del Lavoro Italiana
Mi prego informare la mia Spett. Camera che dopo avermi assicurato nel caso cinematografico delle più rinomate films nazionali, interpretati dai primari artisti italiani, si appropinquano quanto prima il «Cinema ITALIA».

Nella speranza d'un benevolo appoggio da parte di tutta la cittadinanza
Dov.mo
Petrone Pietro

Società dei Proprietari di Stabli

Si raccomanda ai soci di produrre al più presto al Municipio la specifica dei danni sofferti dai loro stabli in seguito all'esplosione di Valsungia. Apposito formulare viene fornito nella cancelleria sociale soltanto ai soci per loro uso personale e s'impartiscono le istruzioni per riempirlo. Per norma dei soci aderenti, all'atto dell'iscrizione viene riscossa una tassa di buona entrata di L. 2 e rilasciata la tessera di riconoscimento. Il canone mensile varia da L. 1 a L. 4, a seconda della rendita. Il vincolo sociale è obbligatorio per almeno due anni dall'iscrizione.

E' raccomandabile di tener copia della specifica dei danni inasuiti.

LA DIREZIONE

Cassa Distrettuale per Inmalati
Es. N. 1400-21.

Il sottoscritto si prega portare a conoscenza dei signori delegati che l'Adunanza Generale Ordinaria è stata convocata per deliberare della Prepositura (Consiglio d'Amministrazione) per il giorno 31 luglio a. c., alle ore 9, nella Sala Maggiore del Riceratorio Comunale (Arco Romano) con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura del verbale della precedente Assemblea Generale.
2. Relazione sulla gestione dell'anno 1920.
3. Comunicazione della Presidenza circa la introduzione della nuova tariffa apparsa R. Decreto del 24 aprile a. c., n. 606.
4. Modificazioni da apportare allo Statuto.
5. Richiesta del Consiglio d'Amministrazione del Cantone Navale Scoglio Olivi per una sua rappresentanza in seno alla Prepositura.
6. Elezione suppletoria in seno alla Prepositura.
7. Nomina del Consiglio di Sorveglianza.
8. Nomina del Giudizio Arbitrimentale.
9. Eventuali.

In caso di mancato numero legale, s'intenderà di seconda convocazione mezz'ora dopo, valevole qualunque sia il numero dei delegati.
Pola, il 29 luglio 1921.

Il Presidente: N. VENIER

* La redazione del giornale non assume per i comunicati firmati responsabilità alcuna che non sia quella protesa dalla legge sulla stampa.

ORARIO DEI TRENI

Arrivi da Trieste		
Omnibus	Diretto	Accelerato
Ore 10.25	Ore 16.15	Ore 22.20
Partenze per Trieste		
Ore 8.20	Ore 11.30	Ore 17.15

Alla domenica arrivo da Trieste alle ore 10.25 e partenza per Trieste alle 17.15.

L'istria nell'ultimo secolo

continuazione

Queste le nostre scuole nelle Istria e le lotte e le rimostranze per averle ed poterle istruire nella nostra madre lingua. Non va ancora dimenticata la questione dell'Università italiana, alla quale anch'io, come tutti gli altri irredenti, sacrificavo tempo e denaro senza raggiungere mai nulla. Richiesta per oltre cinquant'anni fu sempre costantemente negata dal governo di Vienna, che non voleva riconoscere la cultura superiore d'un popolo, il quale nel programma austriaco era destinato a sprofondarsi in una lingua straniera, inutile dire con quale pregiudizio dei loro studi e scolarità di tempo.

Ancor più fiera lotta dovettero sostenere gli Istriani nelle elezioni politiche e amministrative. Contro l'elemento italiano si alzava tutta l'agguaglia austriaca, deturpata di sovverbiismo e feroce gogna. Senza dirne troppo basterebbe ricordare le famose elezioni amministrative di Pola l'anno 1907, quando tutta la compagnia economica e scempia si nostri danni. Gli sforzi dei cittadini però furono coronati dalla più splendida vittoria, che ricordi la storia delle nostre urne.

Da quanto s'è detto possiamo concludere che l'Austria dopo aver tentato, ma inutilmente di germanizzare, prese definitiva partito di rendere slave le nostre contrade, eliminando ogni traccia d'italianità, affinché cessasse fra noi ogni aspirazione irredentista e italiana. In tale proposito ogni idea di centralista e di illudersi non mettesse ogni idea di potente alleato lo faceva. L'Austria trovava in tale proposito sull'Adriatico e di conquistare ad una ma tutte le nostre città della costa. Il grido degli Slavi fu uno da Tolmino fino alla Dalmazia. «A mare gli Italiani! Tutti i partiti slavi erano in accordo in questo e sulle nostre rovine dovevamo piantare la bandiera jugoslava. Scegliamo i proclami trionfali degli anni, cedeleggiati da quel feroce odiatore della nostra razza, che fu l'arciduca Francesco Ferdinando, re della Venezia Giulia doveva essere assorbita dal terzo regno e le nostre ridenti città marinare a detta del deputato croato «Mate Lajovic», dovevano essere i brotti del mantello slavo, che se sarebbe asteso sul mare.

E gli Italiani aspettavano bene, la sorte, cui erano destinati, e cui sempre vigili tentavano di tenerla lontana il più possibile, difendendo coi denti il sacro, che per gli altri loro, fidanti in quella scella, reagiva pure volte era apparsa all'orizzonte per raccogliere sotto la sua protezione, l'italiana famiglia. Già pareva che l'astro fatidico della sua corsa attraverso gli spazi avesse dimenticato il nostro infante paese, allorché nel fido tenere degli anni bateno improvvisò un raglio, il 1914. Gli Assurdo, a vendicare un membro della loro famiglia, da chi sempre aveva protetto e accarezzato, con la dichiarazione di guerra alla Serbia, avevano scatenato un penoso periodo di neutralità s'era dopo un periodo di neutralità la nemica sua secolare e aveva chiamato a raccolta il fiore della sua gioventù per strappare al nemico la provincia italiana, che ancor gemevano sotto l'anglia dell'iniqua grifagna. Numerosi nostri giovani, come già nelle passate lotte del «Risorgimento», avevano varcato il confine e seravano arruolati nel patrio esercito.

Quando l'Austria comprese che la sorte delle provincie italiane a lei soggette era ormai segnata, volle eccitare ancora l'ultimo atto di vendetta. E la nostra gente, per ragioni niente affatto plausibili dovette abbandonare in massa i domicili ed averci a lasciarsi trasportare in regioni ospitali. I migliori patrioti, che non erano riusciti a riparare al tempo nel Regno subirono l'interamento e il confino. I nostri municipi e comuni, sciolti i Consigli, passarono in mano delle politiche autorità che gli resero a capriccio e li rovinarono finanziariamente in modo che oggi non trovano nemmeno risentono. Giovani e vecchi furono imprigionati nell'esercito austriaco in una percentuale molto più alta che nelle altre provincie e con delittuosa voluttà furono in gran parte mandati a combattere contro i propri fratelli alla fronte italiana. Perquisizioni, molestie, arresti, accuse d'alto tradimento, commedie, condanne, impiegate di più sublimi nostri eroi, ebbero la sventura di cadere prigionieri del tranne, furono gli ultimi fogli del traballante impero, che l'armi e la virtù di nostra gente rovesciò in sì malo modo, da non potersi mai più rialzare.

Ora tutto è passato. Anche l'Istria nostra ha finito il suo calvario ed è ritornata in grembo all'affettuosa sua madre dopo sì lungo distacco. Con la liberazione delle nostre terre il Risorgimento d'Italia può dirsi completo? Ahimè non ancora. Non pochi nostri fratelli, che ai pari di noi guardavano con ansia l'istria della guerra, attendevano oggi con invidia alla nostra annessione e spargono laggiù amaro fiele, perché si vedono abbandonati e gettati in braccio ad uno straniero, forse più feroce ancora dell'antecedente, di quello straniero contro il quale per anni ed anni hanno gloriosamente lottato, e che ora, divenuto per forza di eventi più potente di loro, non mancherà di prenderli aspra vendetta dando sfogo a quell'odio atroce, da tanto tempo covato nel seno.

Non è dunque finito il Risorgimento di nostra nazione, e l'ultima guerra, per quanto gloriosamente combattuta e vinta, non segna che una falgida tappa nel suo fatale cammino. Pola, nel maggio 1921.

Dott. LEONE VOLPIS

TRIBUNALE CIRCOLARE

Una rapina misteriosa

Dovuta alla presidenza del Cons. di Tribunale Devedati con addattis i cons. Dr. Hiosa, Quarapelle e giudice DeFranceschi ed il protocollo lista dott. Manerini venne ieri tenuto il dibattimento in confronto di Martino Pelizzar fu Simeone d'anni 29, Pietro Calcicci fu Giuseppe d'anni 21, Giorgio Radan fu Giuseppe d'anni 35 e Giovanni Racovaz fu Antonio d'anni 41 tutti nel distretto di Montona accusati del crimine di furto.

Sostiene l'accusa il proe. del Re Dr. Scorsmich. Difende l'avvocato Dalla Zona.

Dei motivi dell'atto d'accusa si può brevemente così riassumere come si svolse

Il fatto

La sera del 25 gennaio 1920 dei malviventi armati di fucili si presentarono dinanzi alla stalla di Marco Matossevich da Canazal nella quale dormivano il figliastro di questo, Ianco Natale nonché Giovanni Damianich. Nel mentre gli altri rimasero fuori a fare la guardia due della banda entrarono nella stalla ed uno di loro si diresse verso il figliastro del Damianich, che era sveglio ed aveva chiesto chi fosse dicendogli: «Vuoi tacere, Dio b... lo prese per la gola e per il petto e lo tenne fermo mentre l'altro individuo slegava la gioventù del Matossevich e la conducevano fuori. Indi i malfattori si allontanarono sparando dei colpi di fucile.

In seguito ad una lettera anonima i CC. RR. concentrarono i loro sospetti sugli odiati accusati nonché sui famigerati briganti Vizzan Rodolfo e Giuseppe Lizzardo il primo defunto ed il secondo latitante. Passarono quindi all'arresto degli accusati o questi difatti dopo le prime negative fecero ampia confessione ai carabinieri raccontando i dettagli del fatto e in specie che erano tutti armati e che solo il Vizzan ed il Lizzardo entrarono nella stalla, mentre essi li attendevano dal fuori. Il Racovaz persino mostrò ai carabinieri anche il sito ove fu macellata la gioventù.

Durante l'istruttoria gli accusati ritrattarono quelle confessioni dicendo di averle fatte per paura di eventuali maltrattamenti da parte dei carabinieri.

Costituto degli accusati

Si richiamano tutti si dichiarano innocenti e si gli accusati all'ibì obliano.

Assunzione dei testi

Il dottor Arturo Zauini depone che un giorno della scorsa estate s'era portato al locale ospedale per esaminare l'accusato Racovaz. In quell'incontro il medesimo interrogato sulla specie delle armi adoperate durante la rapina, gli disse che dala l'assurdi non aveva potuto osservare. Fatto presente all'accusato queste nuove circostanze, questi divenne pallido e rimase confuso e poi rimesso lo assillò che quanto aveva deposto non era altro che la deposizione, che aveva fatto ai carabinieri per paura di maltrattamenti.

La teste Eugenia Radan conferma l'alibi sostenuto dal lei marito.

Il teste Antonio Banicich fu presente alle confessioni degli accusati. Gli stessi non vennero maltrattati.

Il brigadiere Giuseppe Pesce dice che una lettera anonima portò all'arresto degli accusati che spontaneamente confessarono.

Il teste Giovanni Staral depone che il brigadiere Pesce bastonò il Pelizzar affinché confessasse vide che il Pesce gli mise anche un legno in bocca.

Matossevich Marco danneggiato racconta i particolari della rapina. Vide l'accusato Calcicci Pietro dinanzi la porta di casa sua e lo intese dire: «se avessi delle armi, inseguirei i ladri».

Damianich Giovanni dichiara che nella stalla non vennero accessi dei fiammiferi. Non riconosce negli accusati i rapinatori.

Vengono intesi numerosi testi i quali confermano a pieno gli alibi degli accusati.

Data lettura dei pezzi processuali il presidente non venendo fatte altre proposte dichiara chiusa l'assunzione delle prove.

Il procuratore del Re Dr. Scorsmich domanda l'applicazione della legge.

L'avvocato Dalla Zona con una breve arringa dimostra l'innocenza dei suoi difesi. La Corte si ritira e legge la sentenza con cui si assolvono tutti gli accusati.

Tutti coloro che subirono danni in seguito allo scoppio della polveriera di Valletunga non tralasciano di presentarsi entro questa settimana le analoghe distinte compilate secondo le istruzioni già pubblicate.

DALLA REGIONE

DA DIGIANO

Gioco di Tombola. — Digiano, 29. — La festa che doveva tenersi domenica scorsa e la cui fu dovuta rimandata per ragioni insormontabili verrà tenuta infallantemente domenica 31 corrente alle ore 21 precise in piazza d'Isola illuminata a giorno.

Tutte le fiamme e gli esercizi pubblici saranno pure illuminati e i palcoscenici alla veneziana. Concorrerà la buona banda del fascio di Conegliano a favore della quale var il netto ricavato del gioco della tombola. La cartella costerà centesimi 50 e la vincita sono le seguenti: tombola lire 200, cinquina lire 150, terno lire 100, netto di tasse.

Si conta su un numerooso intervento di amici dei paesi circinvicini e specialmente di Pola. Durante questa settimana, il fascio di Conegliano che è l'organizzatore della festa, ha combinato tutte le forme disposizioni per la bella riuscita della festa che non potrà prendere piede per la fretta con la quale venne indetta la prima volta. Il gioco che si svolgerà all'aperto sarà dei più attraenti. I partecipanti non soffriranno certo il caldo perché la festa si tiene di notte e perciò tramontato il sole a Digiano l'aria è più fresca che altrove.

Movimento marittimo

ARRIVI

Prosecco «Ammissa» ton. 462 prov. da Lusio passeggeri 16; pir. «Americo Vespucci» ton. 467 da Zara pass. 4; pir. «S. Giorgio» ton. 301 da Trieste pass. 51; pir. «Cylopes» ton. 135 da Trieste pass. 5; pir. «Aras-ton» 87 da Trieste pass. 36; pir. «Risano» ton. 106 da Voglia pass. 32.

PARTENZE

Prosecco «Ammissa» ton. 462 prov. da Lusio passeggeri 16; pir. «Americo Vespucci» prov. Venezia; pir. «Sesazio» prov. Trieste; pir. «S. Giorgio» prov. Zara.

Si rende noto che la rinnovazione delle matricole (matricole italiane) tra i sero la cittadinanza e pertinenza italiana, perciò nessuno si può imbarcare col libretto di navigazione ex a. u. o foglio provvisorio se non può dimostrarlo con certificati di essere cittadino italiano.

Avviso ai naviganti.

Il Governo Russo nel dichiarare aperti alla navigazione i porti di Kronstadt e di Pietrogrado, ha dichiarato le seguenti istruzioni provvisorie riguardanti l'entrata delle navi nei porti suddetti.

1. Le navi provenienti dall'ovest devono dirigersi verso la nave stazionaria la quale segna l'imbarco della nave navigabile e che trovasi a otto miglia 26 gradi sud ed est della torre Vignard che è a 50 gradi 39 e 102 di minuti di latitudine e 23 gradi 50 e 02 di minuti di longitudine di Greenwich. La nave stazionaria si riconosce alle seguenti caratteristiche: è dipinta in nero, porta due arberie fra gli alberi il fumaglio di color giallo della parte superiore nera. Di giorno la nave stazionaria porta bandiera all'innanzi di tricolore la bandiera adoperata sulle navi della Repubblica. Di notte tiene accesi i fuochi d'urna. La nave stazionaria possiede una stazione radiotelegrafica in lingua russa e inglese, i segnali d'appello della nave stazionaria sono: S. M. E. D.

2. Siccome il passaggio per il canale liberato dalla siccità è possibile solo di giorno, e si effettua seguendo i rimorchiatori le navi, le navi devono giungere all'alba in vicinanza della stazionaria e quelle munite di radio sono obbligate di avvisarla del loro arrivo almeno sei ore prima di giungere onde quest'ultima possa chiamare il leva-mine. Le navi non munite di radio per evitare lunghi ritardi, devono arrivare presso la stazionaria almeno sei ore prima dell'alba.

3. Per chiamare il pilota di giorno, la nave issa la bandiera del pilota, oppure secondo il codice marittimo internazionale, segnala «domando il pilota» P. T. oppure an-

cora issa la bandiera S. Di notte issa un fuoco d'artificio ogni quindici minuti oppure accende una luce bianca a brevi intervalli intermittenzi nello spazio di un minuto. Durante la nebbia la nave domanda il pilota a colpi di fischietto o di sirena facendo seguire i suoni lunghi ai suoni corti: tutti questi segnali si devono ripetere fintanto che il pilota non è giunto a bordo. Giunto che sia, egli prende la direzione della nave che ama, il canale segnando il tocca mine alla velocità di cinque a sei nodi. Se per causa del mare grosso non fosse possibile trasportare il pilota sulla nave, la stazionaria ne darà avviso con segnale d'urna secondo il codice marittimo internazionale issando la bandiera «G».

4. Da Pietrogrado le navi possono partire allorché vogliono, ma giunte a Kronstadt possono l'ancora nella grande rada onde ricevere a bordo il pilota e ripartire quindi a Pola, Trieste, ecc. che abbiamo il canale, immettono il pilota di Kronstadt possibile entrare le navi che pesano fino a 250 piedi in quello di Pietrogrado quelle che pesano non più di 26 piedi.

5. Il regolamento presente è provvisorio e rimarrà in vigore fintanto che non saranno ristrette tutte le mine e finché non sarà posto un faro galleggiante di mezzo che le navi possono navigare senza essere accompagnate dal levan-mine ma solo sotto la guida del pilota.

Resiami dal Pubblico

Cara Azione, Hai fatto molto bene di far questa piccola aggiunta all'avviso della Società del Tram. Soltanto bisogna dire «non fino alle 21», ma fino alle 22.

Credo la società del Tram di non poter assolutamente prolungare fino, alle dieci l'orario del Tram? I tram sono tutto il giorno stracarichi, si potrebbe bene dunque fare un piccolo sacrificio per coloro che in questa stagione sono costretti a rimanere fuori fino e più tardi delle dieci. Ti pare?

Un assiduo.

Cara Azione

Nel mentre a Trieste l'ultimo decreto riguardante l'aumento delle sovvenzioni agli affittuari della Cassa Annullati è in vigore già da due mesi qui a Pola nessuno si cura del miserando stato degli affittuari. Chiediamo se la trascuranza va iscritta al locale Commissariato Civile o alla locale Casa distrettuale per annullati. Grazie.

Diversi affittuari.

I protestanti si tranquillizzino, perché, giusta l'avviso di convocazione che pubblichiamo a parte, nel congresso che si terrà domenica 31 corr. la Cassa distrettuale per annullati, secondo l'ordine del giorno, tratterà fra l'altro anche l'introduzione degli aumenti di sovvenzione per annullati.

Posta di Redazione Valletunga. — Preghiamo vivamente chi ci mandò il reclamo tanto interessante su Valletunga di affare questa sera alle ore 19,30 nei nostri uffici di redazione per le informazioni che ci sono necessarie.

Signora A. R. — Scusi, non possiamo pubblicare, per la troppa materia.

PUBBLICAZIONI

Echi e sacramenti. Il numero europeo oggi di questa diffusa Rassegna Universale della Stampa, diretta dal Sen. Loria, oltre agli interessanti documenti di cui siamo un riassunto, pubblica, nella rubrica Finanza, una protesta dell'Avv. Stefano Sall'ampugno fattola per l'annullamento della moneta italiana in America, e un caso della moneta italiana sul mercato di New York e la relativa nota di richiesta della direzione di «Echi e Sacramenti», Matilde Segnani - Sen. Annibale Loria.

Per l'Italia - Sen. Benedetto Caimani - Poste e telegrafi per le Università dell'Argentina - Sen. A. Barabini - Gli Italiani nell'Argentina - On. Ing. I. Luigi Depulato - L'Appello di Korfauti - On. P. Cicetti - La proposta di Harding - On. Elio Gray, Dep. - Un sereno giudizio tenuto sulla condotta dell'Italia nella Triplice - Prof. G. Ch. - La crisi delle banche Sen. A. Loria - L'Inghilterra nega di voler acquistare i petroli del mondo - On. R. De Vito, deputato - Il problema delle otto ore nell'agricoltura italiana - On. A. Fontana, deputato - Il tunnel sito la Manica e i ferry-boats - Ing. Luigi Depulato - Ambrigo, Trieste e la Coccodranchia - Prof. Guido Celesia - L'Italia causa di tutti i mali dell'Argentina - Cesare Sobrero.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editore: Società editrice L'azione De Berti & C. S.p.A. Tipogr. della Libreria Editrice L'azione

Deposito Benzina, Petrolio e Olii Minerali
FRANCESCO RADESSICH
POLA - Via Minerva N. 15
Vendita all'ingrosso ed al minuto a prezzi da non temere concorrenza

Banca Commerciale Criestina
Locazione di Cassotto di Stenozza

La Farrucchiera
STEIN
Piazza Port'Aurea N. 5
vende tutti i naturali garanzite, trecchie di capelliatura, essuccite, qualsiasi posticcio con propri capelli e tinge trecchie Lavaggi di testa e pefattatura

Premiata Fabbrica di Liquori Vermouth e Sciropi
Riccardo Pelino - Sulmona (Italia)
Specialità: Caffè Sport - Centerbe - Cordiale
Gran Premio - medaglia d'oro - Esposizione - Milano 1920 - Medaglia d'argento - Esposizione di Ravigo 1920 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Sanremo 1921.
A richiesta si spedisce gratis il Catalogo Generale

Deposito a Trieste in Via Chiozza 33

MANDARINETTO
SUPERIORE AL CURAÇAO

ISOLABELLA

Soc. in Acc. per Azioni
E. ISOLABELLA & FIGLIO
NEL PUNTO ISOLABELLA & G. MILANO

Deposito a Pola in Via Sergia 19

Humanic? Humanic? Humanic?

Chiedete ovunque il migliore Burro marca Leona che viene venduto nei migliori negozi, delicatessa, lattiero, salumerie ecc. - Deposito generale per Pola e circondario

INES RYMAR, P. Foro N. 18
Tel. 245 - Al rivenditori prezzi bassissimi

Pistor e pasticceria PIETRO GRASSI
VIA SISSANO, 1 - Telefono 283
Pane fresco due volte al giorno, pane bianco di lusso e pane di Milano - Birra assortimento caramelle, dolci, liquori in bottiglie e scroppi. Assumibili ordinazioni di torte e dolci per banchetti e nozze.

FUMATORI!
La carta da sigarette «ALTESSE» verrà portata in N. 100 che trovasi in tutti gli spacci tabacchi, chimicamente analizzata fu trovata la migliore, la più igienica e la più economica. Chiedetela o provatela cent. 25 il libretto. «ALTESSE»

AVVISI COLLETTIVI
OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

- 20062A AFFITTASI stanza matrimoniale arredata. Via Specola 5, II.° p.
- 20067A AFFITTASI camera e cucina Mazzari. Via Sissano 14.
- 20068A AFFITTASI magazzino. Mazzari. Via Sissano numero 14.
- 20076A AFFITTASI grande stanza vuota per uso laboratorio. Via Mazzari 12, I.°.
- 20079A AFFITTASI stanza arredata, pol. stanza arredata, salotto e bagno in Villa. Via G. D'Annunzio 49.
- 20082A AFFITTASI stanza arredata soltanto a signore solo. Via Gastropola 4, II.° p.
- 20083A AFFITTASI camera arredata con due letti. E' eventualmente uso, con costo, ingresso libero. Via Abbazia 2, II.° p.
- 20107A AFFITTASI stanza elegante a signore solo, ingresso libero. Monte Rizzi 3.
- 20109A AFFITTASI stanza arredata. Via Sissano numero 12.
- 20133A AFFITTASI locale vuoto, pianoterra, con cortina gaz. Via Muzio 10.
- 20131A AFFITTASI stanza arredata. Via Dante 15, porta 13.
- 20137A STANZA arredata uno o due signori, luce elettrica. Villa. Via Sissano 30.
- 20138A AFFITTASI stanza arredata, centro, luce elettrica, eventualmente comodo cucina. Indirizzo all'Azione.
- 20139A AFFITTASI stanza arredata. Via Finanica 2 destra I.° p.
- 20141A AFFITTASI camera arredata ingresso libero. Port'Aurca 6.

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)
CERCASI appartamento di due camere e cucina vuoti, città. Offerte all'Azione. 20090B
CERCASI appartamento di due camere e cucina vuoti, possibilmente vicino caserma Saurò. Indirizzo all'Azione. 20130B

CONIUGI soliti cercano una stanza oppure stanza o salotto mobiliati con cucina o comodo di cucina. Offerto all'Azione. 20133B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)
CERCASI prontamente operaio orticoltore. Via Muzio 14. 20091C
CERCASI ragazza di servizio. Via Lucca 10, pianoterra. 20092C
CERCASI ragazza di servizio stabile con buoni attestati. Santorio 5, Villa. 20094C
CERCASI due striastrici per lavori comuni. Indirizzo all'Azione. 20102C
CERCASI ragazza o donna di servizio per piccola famiglia. Via Fondacco 1, II.° p. 20117C
CERCASI tosto donna oppure ragazza servizio, condizioni ottime. Via Carducci 1, III.° piano. 20121C
CERCASI prontamente bravo ragazzo quale apprendista con paga. Negozio Confezioni Ver schneider - Corso. 20129C
CERCASI domestica stabile o donna di servizio per tutto il giorno. Via Giulia 7, II.° 20132C

VENDETE
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)
OCCASIONE causa partenza vendesi mobili ed altri oggetti buon prezzo. Via C. Delfranceschi 41, IV.° p. 20053E
VENDESI diversi maiafetti. Via Lepanto 4. 20051E
VENDESI 50 cassoni e paglia. Via Marianca 7. 20096E
VENDESI cavalla con carro quattro ruote. Via XX. Settembre 70. 20088E
VENDESI pappagalto giovane un letto per bambini. Via Besenghi 72. 20096E
DA VENDERE guzzo prezzo conveniente. Bajer-Brioni. 20097E
VENDESI impermeabile. Via Inghilterra 24. II.° sinis. 20101E
VENDESI una bicicletta Peugeot negozio Valent. Via Carducci. 20114E
VENDESI attaccapanni. Piazza Verdi 9. 20085E

VENDESI orologio con campana di vetro per salotto. Via Vergio 15, I.° p. 20120E
VENDESI tavola da sel persona, bollitore gaz e un bagno. Via Muzio 11. 20122E
VENDESI letto persona e mezza. Rivolgersi Vall'Azione. 20123E
VENDESI comò con marmo e grande specchiera ottimo stato. Via Lucca 3. 20127E
MOBILIA di camera e cucina moderna, vendesi. Via Peliglla 1. 20128E
VENDESI biroccino o carratello a suste, buono stato. Via Centide 9. Ingevalle. 20131E
VENDESI polizza combattenti per lire 800, per informazioni rivolgersi all'Azione. 20130E
con specchiera, occorrenti da cucina e una specchiera grande 186 per 72. Via Saldame 2, I.° piano. 20130E

VENDESI in blocco 2 letti da una persona, completi 2 armadi, 2 sgabelli, un lavabano
VENDESI gramofono con dischi quasi nuovi. Via XX. Settembre 37. 20142E
OCCASIONE vendesi una macchina Singer originale per ricamo, lavori grossi, e diversi piedistalli di macchine nuovi, buon prezzo. Clivo Gionatasio N.º 1, II.º p. 20143E

ACQUISTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)
ACQUISTEREBBERSI fuochi cadibro 12-18 d'occasione, offerte in Via Cesare Battisti 12. 20068F

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (H)
7000 Hrs disponibili su stabile, prima ipoteca. Indirizzo all'Azione. 20125H
UNA BELLA VILLA e cascina per vendere, o una carrozzella per bambini. Informazioni Hotel piccolo. 20126H
CORONE fiori d'argento, pezzi da 20 corone. Una BELLA VILLA e cascina per vendere, o una carrozzella per bambini. Informazioni Piazza Verdi 3. 20013H
OTTIME condizioni vendosi case ed acquistarsi ville Mazzari. Via Sissano 11. 20091H
CAUSA partenza vendi casa con sal. locati, gaz, acqua, orto e giardino. Via Medea 9. 20072H

NEGOZIO commestibili completo centrica posizione vendesi prontamente, causa cambiamento azienda informazioni via Promontore 11. 20095H
NEUMALFUSIANISMO pratico della Dssa Elettorina Cecchi, metodi scientifici per evitare gravidanza incomoda. Pubblicazioni illustrate. Inviare lire sei a "Istituto Pensiero" Firenze. 19041H

MANDOLINI, chitarre, chiedere catalogo qualsiasi musica, istrumenti per orchestra. Zanbon Padova. 3H
A SAN FOLCARI vendesi bottegino bene avviato causa partenza. Indirizzo all'Azione. 19061H



Principiando da SABATO 30 CORRENTE nei giorni feriali il piroscato

BRIONI

intraprenderà giornalmente tra BRIONI-FASANA-POLA e viceversa, le seguenti corse:

- I partenza da Brioni ore 8. -
- Arrivo a Fasana . . . " 8.15
- Arrivo a Pola . . . " 9. -
- I partenza da Pola . . . " 14.30
- Arrivo a Fasana . . . " 15.15
- Arrivo a Brioni . . . " 15.30
- II partenza da Brioni . . . " 18. -
- Arrivo a Pola . . . " 18.45
- II partenza da Pola . . . " 19. -
- Arrivo a Brioni . . . " 19.45

Don Gino Fasana

PREZZI DI PASSAGGIO BRIONI-POLA e VICEVERSA

I posto L. 3 - II posto L. 2 (a persona)

La domenica viene intrapresa la solita gita

Banca Commerciale Triestina

Locazione di Cassette di Sicurezza

MEDOLINO - BAGNI

La più bella spiaggia con ricca pineta



OGNI DOMENICA

SERVIZIO di AUTOCORRIERA con partenza da Piazza Verdi (mercato)

Arrivo: MEDOLINO - BAGNI

Partenze da Pola alle ore 10 ant., 14 e 15.30

Ritorni a Pola alle ore 11 ant., 19.30 e 21

PREZZO DI PASSAGGIO

Andata lire 4 - Ritorno lire 4 (per persona)